



# *L'atteso ritorno di Patrizia Rinaldi*

di Nevio Galeati \*

Cinque anni. Patrizia Rinaldi ha fatto aspettare cinque anni prima di riconsegnare la poliziotta ipovidente Blanca Occhiuzzi ai lettori. Ma valeva la pena aspettare e ritrovarsi ne *La danza dei veleni – Il ritorno di Blanca* (edizioni e/o). C'è una traccia principale che parla del traffico di animali esotici, gestito dalla camorra e da altri delinquenti di "bassa macelleria". C'è il sospetto di un serial killer che uccide usando ragni velenosi. C'è, addirittura, il tentativo di un uomo di affrancarsi dalla malavita. E tutto si complica perché gli uomini del commissariato di

Patrizia Rinaldi sa gestire con precisione la trama poliziesca e dà quindi una soluzione a tutti i misteri, spiazzando con sapienza il lettore, cui ha fornito anche indizi importanti.

*La danza dei veleni* non è però tutto qui. Come nei precedenti romanzi con gli stessi personaggi (*Blanca, Tre, numero perfetto* e *Rosso caldo*) la struttura “delitto-indagine-scoperta del colpevole” regge perché i personaggi hanno una perfetta credibilità, soprattutto nel loro affrontare le passioni, il dolore, la speranza.

In questo caso il sentimento profondo che Rinaldi sa far sentire sulla pelle è l'amicizia; soprattutto quando viene tradita e

la scrittrice non dimentica di raccontare l'amore; quello che Blanca soffre, e quello che prende per mano la figlioccia Nini; senza dimenticare quello per gli animali. se la storia fila senza perdere un colpo e con la capacità di avvicinare qualsiasi lettore "di gialli", Patricia Rinaldi continua a lavorare su una scrittura che è musica e battiti di cuore; leggera e ricercata insieme; che richiama i grandi autori italiani della seconda metà del Novecento, a partire da Italo Calvino. Non c'è che da aspettare ritorno di Blanca.

*\* Direttore GialloLuna NeroNotte*